



inpdap

il **G** giornale **inpdap**

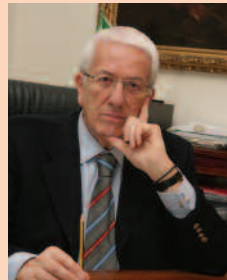
Anno II n.15 - aprile 2010

Periodico dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica



L'editoriale di Paolo Crescimbeni

UNA SOLA BANCA DATI REDDITUALI PER 23 MILIONI DI PENSIONATI



ALL'INTERNO

Con questa banca si potrà emettere un solo modello Cud anche per chi ha prestazioni a carico di più Enti pensionistici. La piattaforma potrà tra l'altro gestire l'assistenza fiscale tramite modello 730 da inviare via intranet ai dipendenti Inpdap e via internet ai pensionati. L'Inpdap scende in campo per combattere le frodi ai danni delle proprie casse.

Gia da qualche anno l'Inpdap ha pensato alla realizzazione di un "sistema trasversale" che consenta di integrare le varie attività istituzionali (pensioni, trattamento fine servizio e fine rapporto, borse di studio, assistenza fiscale) verso gli oltre 3 milioni di utenti con gli adempimenti fiscali in carico all'Istituto, in modo da rendere univoca sia l'applicazione delle norme sia il rispetto delle scadenze che coinvolgono l'Istituto verso, soprattutto, i pensionati per Cud, 770 e 730.

Aggiornamenti "anticipati". Una piattaforma dinamica – costituita da Inpdap con 20 applicativi costruiti su un'architettura web – è in grado di servire una platea illimitata di utenti contemporaneamente. I dati gestiti sono integrabili con i sistemi gestionali dell'Istituto ed è possibile trasferire

Segue in seconda e terza pagina

BORIO:RAPPORTO CENTRO-PERIFERIA

Controllo attraverso l'OIV

PIANESE: INPDAP IN 3D

Cambiamento in tre dimensioni

MODULI INPDAP

Si possono compilare online

NONNO HOUSE

Filo diretto giovani-anziani

ACCORDO INPDAP-ISPRA

Pagamento di 10 milioni di euro

MALATTIA

Certificati medici online



MODELLO 730

All'Inpdap entro il 30 aprile

STABILIZZATORI AUTOMATICI

La pensione torna in salute

MATRIMONIO BIS

Per dote due anni di pensione



SERVIZIO MILITARE

Buonuscita più ricca

2.690.000 PENSIONI INPDAP

Come sono distribuite

SOGGIORNI: 42.740 POSTI

Stagione 2010 per senior e junior



MODELLO RED

Ultime scadenze

IL VALORE DELLA VACANZA

La rete di assistenti osservatori

APPUNTAMENTI

rire automaticamente i dati verso altri sistemi operativi. Caratteristiche fondamentali di tale piattaforma sono la flessibilità e scalabilità strutturale degli applicativi in essa contenuti che permettono di "anticipare" la norma che il legislatore di volta in volta ritiene di modificare e/o introdurre. Tale caratteristica fa sì che gli applicativi non siano mai "riscritti", ma, se necessario, solo aggiornati o personalizzati.

Cassetto fiscale. L'analisi amministrativa delle specifiche funzionali dei singoli software viene effettuata internamente all'Istituto da funzionari professionalmente preparati nella materia fiscale, producendo un risparmio tempo/costo sulla realizzazione di nuovi applicativi e la personalizzazione di quelli esistenti. L'architettura applicativa utilizzata è uniforme in tutti i moduli e le informazioni sono gestite in modo diretto ed integrato e vanno a costituire un'unica banca dati organizzata a cassetto fiscale, che consente anche di trasferire on-line i dati storici necessari alle elaborazioni dell'anno successivo, dal data base dell'anno precedente che diviene, così, archivio storico. In questo modo non si perde alcun dato. Un servizio di aiuto operativo "help fisco" via posta elettronica permette agli operatori degli uffici di lavorare in tranquillità perché aiutati in tempo reale.

Oggi è già domani. La piattaforma integrata in ambito fiscale ha portato l'Istituto, nel corso del 2007, ad essere in grado di proporre al Ministero dell'Economia il sistema di versamento denominato "F24 Enti Pubblici", oggi in uso comune, di versare mensilmente le ritenute, come le addizionali Irpef regionale

GLI ENTI SULLA PIATTAFORMA

Una parte della piattaforma, soprattutto l'applicativo 770, è utilizzata anche dall'Inps, mentre l'applicativo 730 è utilizzato dal Ministero dell'Economia e Finanze.

e comunale, con un flusso telematico direttamente ai singoli Comuni l'addizionale comunale all'Irpef. La tendenza ormai generalizzata di adottare il colloquio telematico tra soggetti pubblici



per lo scambio di informazioni fa considerare all'avanguardia questa piattaforma che è già strutturata per il "domani". L'Istituto con questa piattaforma è proiettato verso un processo di comunicazione integrata, che potrebbe portare ad una sorta di banca dati centralizzata virtuale tra Enti sostituti di imposta, come ad esempio Inpdap, Inps, Inail ed Enti impositori (Erario, Regioni, Comuni) in modo da poter normalizzare i dati informativi comuni (es. codice fiscale) e pensare a costituire un'unica "banca dati reddituale", contenente le informazioni relative a oltre 23 milioni di pensionati-contribuenti, che potrebbe emettere un'unica certificazione Cud per il pensionato, anche se le prestazioni sono a carico di più Enti pensionistici.

Enti-Agenzia Entrate. Inoltre, l'interoperabilità on-line di piattaforme fiscali come quella Inpdap, nel caso dei trattamenti pensionistici e previdenziali, potrebbe far evitare gli accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate sui trattamenti suddetti

e lasciare ogni chiarimento al colloquio informatico on-line tra Enti e Agenzia. Tale procedura, oltre ad essere un reale servizio verso il cittadino, allevierebbe il carico di lavoro per le Sedi territoriali che devono sistematicamente far fronte alle richieste di informazioni da parte dei pensionati formalmente sottoposti ad accertamento e, il più delle volte, non responsabili dell'anomalia tributaria contestata.

Assistenza tramite internet. Altra potenzialità della piattaforma è la capacità, anche a breve e ove l'Istituto decida in tal senso, di fare assistenza fiscale tramite 730 da compilare ed inviare via internet ai pensionati o via intranet ai dipendenti. C'è dell'altro. Si parla molto di federalismo fiscale che, tra l'altro, per finanziare gli Enti locali, comporterebbe la parcellizzazione delle imposte tra soggetti diversi come Erario, Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane. La piattaforma fiscale integrata Inpdap, utilizzando al meglio la procedura F24 Ep, può integrare gli attuali adempimenti mensili connessi al versamento delle imposte, indirizzandoli a tutti gli Enti impositori e con la rendicontazione del "quanto versato e per conto di chi" previsto nelle relative dichiarazioni (annuali e mensili) che saranno impostate nel formato federale.

Importi previsionali. Potrebbero inoltre essere fornite agli Enti locali impositori, già nel mese di febbraio e dopo la chiusura del Cud, le informazioni relative all'ammontare previsionale dell'importo delle addizionali regionali, provinciali e comunali che verranno versate ai singoli Enti nel corso dello stesso anno da febbraio a novembre. Tale infor-

PROGETTO OTTIMO: E' TRA I PRIMI 100

La validità della piattaforma è stata riconosciuta anche dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione che, già nell'ottobre 2008, l'ha considerata nei primi 100 progetti di buona amministrazione.

RISPARMIATI 300 MILIONI DI EURO

La piattaforma informatica ha permesso all'Inpdap una "buona gestione" che ha permesso nel periodo 2005-2009 un risparmio di oltre 300 milioni di euro di minore spesa e recupero somme.

mazione può assumere una grossa rilevanza nella programmazione annuale delle entrate tributarie locali.

Trasparenza e integrità. Con l'occasione ricordo che la Commissione

indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Covit) ha emanato una direttiva sulle "prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità", riaffermando i principi di legalità cui deve ispirarsi l'operato dei pubblici dipendenti. La delibera precede di pochi giorni l'approvazione da parte del Governo del disegno di legge "anticorruzione".

Sottolineo che l'Inpdap è in linea con i provvedimenti appena emanati, in quanto ha già messo a punto un progetto per pianificare le

LOTTA A FRODI E CORRUZIONE

La lotta alle frodi e alla corruzione deve essere condotta con continuo impegno, secondo standard internazionali e misure specifiche. I principi di trasparenza e di integrità nella gestione del denaro pubblico, ribaditi dalla riforma Brunetta, ci obbligano a rafforzare i controlli esistenti, e anzi a mettere in piedi un vero e proprio modello di governo delle frodi, imperniato sull'introduzione di strumenti metodologici, informatici ed organizzativi che permettano di prevenire e individuare tutte le possibili azioni fraudolente contro l'Istituto e di contrastare tali azioni prima del loro concretizzarsi.

attività di prevenzione, investigazione e contrasto alle frodi perpetrate ai danni delle casse dell'Istituto (riscossioni indebite di prestazioni, presentazione di dichiarazioni mendaci per l'erogazione di sussidi o prestazioni, etc.).

Audit. L'Istituto infatti dopo l'approvazione del Piano industriale per il triennio 2009-2011 ha avviato le procedure per ottenere dalla competente autorità – l'Ente nazionale di accreditamento – il riconoscimento per la propria struttura di Audit della qualificazione di or-

ganismo di ispezione che opera nel rispetto degli standard internazionali. Si tratta del primo esempio di riconoscimento attribuito da tale Ente ad una pubblica amministrazione.

Cosa si sta facendo.

Questi i passi operativi che Inpdap sta mettendo in campo:

- creazione di un data base delle frodi per censire, analizzare e monitorare gli eventi fraudolenti, impostazione di un modello organizzativo che consenta di identificare all'interno dei processi di gestione i prodotti maggiormente significativi oggetto dell'attività di "fraud risk assessment", sistematizzazione di un processo di formazione continua per gli ispettori interessati, mediante superamento di esami per conseguire le certificazioni internazionali.

MODULI INPDAP, POCCHI E FACILI SI POSSONO COMPILARE ONLINE

Grossa ripulitura: erano 285, sono 45. Con un impianto di base valido per le varie tipologie di richieste.

La nuova modulistica dinamica Inpdap è disponibile online su internet/intranet per l'utenza e gli operatori. Il progetto, gestito dalla Direzione centrale Comunicazione, Studi e Relazioni Internazionali, ha previsto la riduzione e semplificazione di tutta la modulistica, creando un modulo unico, omogeneo per prestazioni e utenti simili. Ora gli utenti possono compilare online, in base alla prestazione specifica da chiedere, secondo le esigenze personali e stampare il modello. Si può anche interrompere la compilazione e completarla successivamente, scaricandolo sul proprio computer. L'obiettivo istituzionale è quello di razionalizzare la modulistica, semplificare il linguaggio, facilitare l'utilizzo per la richiesta di prestazioni, la navigazione e l'accessibilità, definire un format che possa essere importato automaticamente dal



sistema informatico (Sin), predisporre la possibilità di invio telematico. Dopo la pubblicazione sul sito www.inpdap.gov.it è stato attivato un presidio per la "manutenzione" costante della modulistica. Il modulo Inpdap non è più suddiviso in due parti (io chiedo, io autocertifico) ma è unico, è omogeneizzato per prestazione e utente, le parti comuni sono unificate e coerenti (privacy, delega, autocertificazione). I circa 285 moduli esistenti, relativi a tutte le prestazioni istituzionali (previdenza, credito e attività sociali), sono stati convertiti in 45 moduli dinamici in formato pdf. Per visualizzarli, compilarli e stamparli è necessario disporre del lettore Adobe Reader o Adobe Acrobat. La versione minima richiesta è Adobe Reader o Adobe Acrobat 8.1.x e seguenti. Per aggiornare la propria versione si rimanda al sito Adobe Corporation (<http://get.adobe.com/it/reader/>).

Patrizia D'Attanasio

SNELLI AL CENTRO RADICATI IN PERIFERIA

Per un'azione efficace ed efficiente Inpdap deve avere una struttura centrale per fornire supporti e consulenze e uffici periferici veri e propri sensori territoriali. Le decisioni devono avvenire il più vicino possibile al luogo in cui si formano le domande e le istanze.

Costituiti gli organismi indipendenti di valutazione della performance (Oiv): un controllo strategico per valorizzare trasparenza, integrità, pari opportunità, benessere organizzativo.

La costituzione degli Oiv (Organismi Indipendenti di valutazione della Performance) rappresenta una grande opportunità di cambiamento ed allo stesso tempo segna il punto da cui muovere per avviare il grande processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione.

Ho sempre sostenuto l'esigenza di un profondo cambiamento di tutte le istituzioni specie di quelle, come la nostra, che hanno una capillare organizzazione territoriale e un forte legame con le comunità locali. In sostanza le istituzioni che per la loro vicinanza ai cittadini meglio di altre riescono ad intercettare i continui cambiamenti della società.

Modelli e strumenti. Da quando sono arrivato all'Inpdap il mio impegno quotidiano e quello di tutto il Consiglio di indirizzo e vigilanza è stato quello di agire per la trasformazione del nostro Istituto e di farne condividere il più possibile gli obiettivi e le opportunità. Per modernizzare il nostro Istituto non è sufficiente leggere ed interpretare i cambiamenti che avvengono nel tessuto sociale, ma è altresì necessario ripensare sia ai modelli orga-

nizzativi sia agli strumenti di cui è fondamentale dotarsi per rispondere adeguatamente alle sollecitazioni dei cittadini.

Necessità locali. Per il Civ l'Istituto dovrebbe avere una struttura centrale snella che fornisca consulenza e supporti le strutture periferiche, veri e propri sensori territoriali, nell'individuazione di possibili soluzioni ai problemi ed alle sollecitazioni sorte dai bisogni reali dei cittadini. Per rendere la nostra azione efficiente ed efficace è indispensabile che le decisioni avvengano il più vicino possibile al luogo in cui hanno avuto origine le istanze. Intendiamo, nessuna deriva indipendentista, ma la possibilità di operare scelte, all'interno di una griglia generale e quindi di una strategia nazionale, per rispondere reattivamente e concretamente alle diverse necessità locali.

Decentramento. Si deve procedere, senza ulteriori esitazioni, verso il decentramento funzionale e gestionale. Le linee di indirizzo 2010-2012 sono una ragionata sintesi tra le sollecitazioni provenienti



dal territorio, la necessità di una coerente ed univoca azione nazionale e la contestualizzazione dell'Inpdap nel più ampio quadro delle riforme in atto.

Per quanto possano essere ponderati, sia l'indirizzo politico, sia le declinazioni gestionali che ne conseguono, non sono perfetti. Non possono essere controllati a fine anno o ancor peggio a fine mandato ma, al contrario, devono essere monitorati costantemente, per rispondere tempestivamente all'evoluzione dei contesti nei quali agiscono.

In corso d'opera. In effetti la strategia perfetta esisterebbe solo in un mondo fermo dove nulla accade. Il mondo reale è diverso, lo sappiamo, alterna crisi economiche a disastri naturali o affonda sul pedale dell'acceleratore della tecnologia per spingere sempre più in là le aspettative dei cittadini. Se la strategia perfetta non esiste, vuol dire che si deve tendere a quella migliore possibile, ma che allo stesso tempo bisogna dotarsi di strumenti

che consentano reazioni in corso d'opera per correggere il tiro, se necessario. In tal senso considero la costituzione degli Oiv sia una conferma alla bontà del lavoro fin qui svolto dal Civ, sia una grande opportunità per il nostro Istituto di ripensare alla propria macchina organizzativa per adeguarsi al ritmo, mai uguale, della società.

Tre membri. Nell'acronimo Oiv è contenuta la parola indipendente. Questo Organismo, infatti, composto da tre membri è nominato dagli

Organi di indirizzo politico-amministrativo (nel nostro caso Civ e Presidente Commissario), ma risponde direttamente alla Civit - Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – (www.civit.it).

Per meglio comprendere la portata di tale innovazione organizzativa basti pensare, ad esempio, che la validazione delle *performance* è di competenza degli Oiv ed essendo la stessa vincolante avrà inevitabili ricadute sul sistema indennitario.

Si parte. Dal punto di vista teorico credo che le competenze attribuite agli Oiv, comprese le professionalità individuali dei componenti dell'Organismo, siano molto articolate e calibrate correttamente per riportare la Pubblica Amministrazione al passo con i tempi. Dal punto di vista pratico è proprio la scrupolosa articolazione delle competenze a farle sembrare impraticabili se non attraverso successive interpretazioni attuative.

Per il momento siamo ai nastri di partenza e l'Inpdap, di sicuro, non partirà in coda.

Oiv: chi sono, cosa fanno

CONTROLLO IN CORSO D'OPERA SU PERSONE E FATTI

Organi composti da tre membri di elevata professionalità ed esperienza

L'Organismo sostituisce i servizi di controllo interno, ed esercita in piena autonomia le attività attribuite, comprese le attività di controllo strategico.

Gli Oiv sono costituiti entro il 30 aprile 2010. Fino alla loro costituzione continuano ad operare gli uffici e i soggetti preposti all'attività di valutazione e controllo strategico.

L'Oiv è nominato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, al quale riferisce direttamente. L'Organo è monocratico, ovvero collegiale composto da tre componenti dotati di elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche. L'incarico dei componenti dura tre anni e può essere rinnovato una sola volta.

Le competenze:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei Conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e alla Commissione;
- valida la relazione sulla performance e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, secondo quanto previsto dal presente decreto, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- propone all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione dei premi;
- è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione;
- promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

L'Organismo indipendente di valutazione della performance cura annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione, nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale.

L'intervento del Direttore generale Massimo Pianese

IL CAMBIAMENTO ^{IN} 3D

Tre dimensioni esterna interna psicologica

Parlare di cambiamento significa affrontare un tema complesso in sé e per le implicazioni che ne discendono. Questo il motivo per cui, in un precedente intervento sulle colonne del giornale, presentandomi ai lettori, dicevo come occorra avere una ragione per cambiare lo stato delle cose.

Riprendo ora quel ragionamento a distanza di poco più di due mesi, un tempo breve se si vuole ma già sufficiente per enucleare nelle linee generali un *progetto* che investe le tre *dimensioni* di ogni cambiamento: quella esterna, ossia la fruibilità dei servizi da parte degli interlocutori istituzionali, quella interna e, dunque, gli interventi sull'organizzazione, quella psicologica, ossia l'impatto sulle persone che fanno parte dell'organizzazione.

“
Analisi funzionale, sviluppo applicativo, formazione degli operatori devono procedere di pari passo
”

Si tratta di tre dimensioni che devono svilupparsi con modalità e tempistiche tali da integrarsi le une

In rilievo la riorganizzazione della Direzione generale con un più organico ordinamento dei servizi e il nuovo rapporto tra Direzioni centrali e territorio.

con le altre.

Obiettivi condivisi. Richiamandomi al concetto di linearità, espressione alla quale ricorro sovente soprattutto quando il tema si presenta complesso, desidero con ciò sottolineare la necessità, prima di ogni altra cosa, che le diverse *funzioni* parlino tra loro, si confrontino perché risultino chiare a tutti le linee lungo le quali si sviluppa il progetto, quali gli obiettivi da raggiungere.

Il primo e fondamentale elemento, dunque, è la condivisione degli obiettivi, qui intesa nel senso proprio dell'espressione, cioè piena conoscenza del disegno generale in modo che, nel rispetto delle diverse funzioni, senza confusione di ruoli, ciascuno sia in grado di fare la parte che gli spetta.

Servizi fruibili. Quanto alla *dimensione* esterna, la fruibilità da parte degli interlocutori istituzionali, i destinatari dei diversi servizi, non c'è molto da dire se non che si tratta di attuare una politica del cambiamento volta a realizzare un accesso sempre più agevole, amichevole, trasparente, una tempistica del servizio richiesto più rapida, una maggiore sensibilità di ascolto, una maggiore capacità di intercettare i bisogni.

Organizzazione. Quando si scende a livello di *dimensione* interna, ossia si affronta il tema del-



l'organizzazione, il progetto entra nel vivo della sua complessità e due, fundamentalmente, sono gli aspetti sui quali concentrare gli interventi: da un lato l'analisi delle funzioni e la loro razionalizzazione, dall'altro gli strumenti a supporto delle funzioni stesse.

Per il primo dei due aspetti viene in rilievo sia la riorganizzazione della Direzione generale con un nuovo ordinamento dei servizi più organico, sia il rapporto tra le Direzioni centrali riorganizzate e il territorio.

Sistema informativo. Quanto agli strumenti a supporto delle funzioni, il progetto passa attraverso la funzionalità del sistema informativo, ossia degli applicativi che consentono la lavorazione di tutte le pratiche. E' uno dei punti cruciali, lo snodo in cui si devono incontrare per procedere di pari passo, l'analisi funzionale, lo sviluppo applicativo, la formazione degli operatori.

Sforzo maggiore. A riassumere lo stato dell'arte attraverso le *osservazioni critiche* mosse dagli Organismi preposti alle verifiche, dagli operatori, appare chiaro come sia questo il punto cui dedicare massima attenzione e chiedere ai diversi protagonisti uno sforzo maggiore di quanto non sia stato sin qui.

I limiti esterni ed interni entro cui muovere sono, nella realtà, pesanti e pur tuttavia con questi limiti occorre fare i conti, salvo a doverne rispon-

REGOLE MIRATE

Valorizzazione delle risorse umane (valutazione)



Trasparenza (piano della *performance*)



Soddisfazione dei cittadini (relazione sulla *performance*)

dere se non si metterà in campo una vera strategia di cambiamento.

Organizzazione e qualità. La terza ed ultima dimensione è quella psico-

logica, ossia l'impatto sulle persone che fanno parte dell'organizzazione. Il cambiamento si deve presentare come un percorso noto a tutti, con obiettivi da raggiungere ben chiari. Solo così un progetto ottiene la fiducia dei soggetti che da destinatari diventano, al tempo stesso, protagonisti.

Per questa ragione ho affidato al coordinamento della Direzione centrale Organizzazione e Qualità la realizzazione di una *presentazione*, una sorta di *demo* nella quale far confluire, con la collaborazione delle Direzioni centrali, tutte le principali informazioni disponibili, così da fornire al personale un quadro della situazione e le linee di attuale sviluppo

delle diverse funzioni.

Progetto di riorganizzazione. Seguirà, nei prossimi mesi, a breve, la presentazione del progetto di complessiva riorganizzazione, non appena ne saranno state condivise le logiche con gli Organi.

Il progetto andrà coordinato con le previsioni normative contenute, da ultimo, nel decreto legislativo 150/09 che, a sua volta, viene ad incidere sulla organizzazione in termini di *regole mirate* alla valorizzazione delle risorse umane (valutazione), alla trasparenza (piano della *performance*), alla soddisfazione dei cittadini (relazione sulla *performance*).



Istituto nazionale di previdenza
per i dipendenti dell'amministrazione pubblica

IL PUBBLICO IMPIEGO TRA INNOVAZIONE E VINCOLI

Primi passi della riforma Brunetta

Giornata di studio
in occasione dell'uscita del volume fotografico
di Vito TENORE



Roma , 8 aprile 2010 - ore 9,30
AUDITORIUM INPDAP
VIA S. CROCE IN GERUSALEMME, 55

Intervengono:

Paolo Crescimbeni
Presidente Inpdap

Giuliano Cazzola
Deputato della Repubblica

Pietro Ichino
Senatore della Repubblica

Vito Tenore *Consigliere della Corte dei Conti*
"Il procedimento disciplinare dopo la riforma Brunetta"

Paolo Sordi *Consigliere Corte di Appello del Lavoro*
"Le fonti normative (legge e contratto) dopo la riforma Brunetta"

Ennio Antonio Apicella *Avvocato dello Stato*
"La dirigenza pubblica dopo la riforma Brunetta"

Carlo Borio
Presidente CIV Inpdap

Massimo Pianese
Direttore Generale Inpdap

moderatore

Giovanni Valotti
Professore Università Bocconi

E' prevista la partecipazione del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Gianni Letta

Filo diretto giovani – anziani grazie a un fattivo intervento di alto spessore sociale dell'Inpdap

NONNO HOUSE

IL SISTEMA INPDAP PER LOCARE CASA AGLI STUDENTI

E' in fase di definizione il bando di concorso con il quale i pensionati Inpdap potranno affittare la casa a studenti (figli di iscritti o pensionati Inpdap) con l'intervento dell'Istituto sotto forma di un contributo mensile.

Il progetto Inpdap prevede l'ospitalità presso immobili di proprietà di pensionati Inpdap di giovani studenti universitari figli di iscritti o pensionati dell'Istituto. I giovani - a costi calmierati e con il contributo Inpdap - potranno essere ospitati da persone anziane autosufficienti, aventi a disposizione un immobile idoneo e interessati ad incrementare il proprio reddito.

L'immobile deve essere di proprietà del pensionato che lo mette a disposizione, in quanto persona che riceverà il contributo Inpdap della quota parte a carico del giovane ospite.

Avviso pubblico. La ricerca dei pensionati che potrebbero essere interessati all'iniziativa avverrà tramite un avviso pubblico da diramare in tutte le sedi in cui sia presente una struttura universitaria. Poiché l'iniziativa parte in via sperimentale nella regione Lazio (a partire da Roma) Inpdap invierà ai pensionati una comunicazione personalizzata contenente le informazioni relative alla partecipazione al bando.

Anagrafe delle disponibilità. A conclusione del bando verrà predisposta una mappatura delle offerte di immobili dei pensionati interessati, ai fini della relativa verifica Inpdap volta a garantire un'offerta di servizio coerente sia con una situazione logistica adeguata e dignitosa sia con riferimento alla condizione personale del pensionato (es.: autosufficienza, composizione del nucleo familiare, etc.).



Contributo. La quota posta a carico dello studente viene calcolata sulla base dell'indicatore Isee. Inpdap concorre alle spese mediante il pagamento di un contributo fisso, variabile in relazione alla capacità contributiva del giovane ospite.

La ricerca. Una volta resa disponibile la mappatura delle offerte, si procederà alla ricerca dei giovani interessati, mediante altro avviso da diramare a livello nazionale tramite: 1) i tradizionali canali di comunicazione dell'Istituto: Internet, Intranet, pubblicazioni, canali mediatici (Rai), 2) le istituzioni universitarie interessate dal progetto pilota.

Inpdap invierà ai pensionati residenti in tali Comuni una comunicazione personalizzata contenente le informazioni relative alla partecipazione al bando.

La graduatoria. Una

volta acquisite le domande (la gestione è affidata alla Direzione Centrale Welfare) la graduatoria dei giovani aspiranti sarà basata sulle seguenti variabili: a) situazione economica del giovane adeguatamente documentata sulla base dell'indicatore Isee; b) merito scolastico: media della votazione degli esami; permanenza in corso e rispetto del piano di studi.

Clausole. Nel contratto saranno inserite clausole che prevedano l'obbligo: 1) per i giovani: di presentare a Inpdap la documentazione relativa al rispetto del piano di studi; 2) per i pensionati: di comunicare eventuali interruzioni della locazione.



Siglato uno specifico e analitico accordo sul mega-accredito

INPDAP PAGHERA' A ISPRA 10 MILIONI DI EURO

La prima rata di 4,5 milioni di euro è stata pagata a dicembre 2009. Il saldo avverrà entro il mese di dicembre 2010.

L Inpdap deve dare circa 10 milioni di euro all'Ispra, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Pagherà in due rate senza interessi: la prima è in scadenza con la fine di quest'anno.

Perché questo mega pagamento? Ce lo spiega il Dirigente generale



Costanzo Gala, capo della Direzione centrale previdenza, che in rappresentanza di Inpdap ha firmato l'accordo operativo tra le due istituzioni.

Dobbiamo partire dal 6 ottobre 2002, data in cui il personale del Dipartimento per i Servizi tecnici nazionali e dei relativi Servizi tecnici della Presidenza del Consiglio dei ministri viene trasferito nei ruoli della nuova agenzia Apat (Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici). Il trasferimento non riguarda il personale del Servizio sismico nazionale.

L'Apat inquadra nei propri ruoli circa 280 persone che provengono da amministrazioni iscritte all'Inpdap. Poi nel 2008, con legge 133 del 6 agosto, l'Apat viene soppresso e al

suo posto viene creato l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra).

E' ora necessario trasferire non più all'Apat che non esiste più, ma all'Ispra che ne ha preso il posto, le somme costituite dai trattamenti di fine servizio (Tfs) o dai trattamenti di fine rapporto (Tfr) maturati alla data del 5 ottobre 2002 dagli iscritti Inpdap trasferiti all'Apat.

Con l'occasione è stato anche rilevato che Apat ha continuato a versare all'Inpdap i contributi previdenziali, anche oltre la data del 5 ottobre 2002, per il solo personale proveniente dai Servizi tecnici della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Tra Inpdap e Ispra è stato firmato un accordo a questo proposito. Come viene gestita la materia?

Il pagamento avverrà sulla base dei progetti di liquidazione che saranno predisposti e inviati dall'Ispra. Questo Ente si impegna inoltre a comunicare per ogni dipendente l'importo dei contributi versati in eccedenza all'Inpdap, trasmettendo la relativa documentazione probatoria, che ovviamente sarà verificata dalla nostra Direzione centrale Entrate. E c'è anche l'impegno da parte Ispra di fornire tutti gli elementi necessari ai nostri uffici per restituire gli oneri di riscatto relativi a periodi che non sono valutabili nei trattamenti di fine servizio.

Quali saranno i calcoli per quantificare in modo corretto il pagamento complessivo?

Si stima di pagare circa 10 milioni di



euro. Il debito sarà pagato in due rate senza interessi. Nel mese di dicembre ultimo scorso è stato emesso il primo bonifico bancario di 4 milioni e mezzo di euro. La seconda e ultima rata a saldo sarà versata entro il 31 dicembre 2010, sulla base dei progetti di liquidazione che Ispra si è impegnato a trasmetterci entro il prossimo mese di giugno.

Le parti si impegnano a rivedere i dati relativi alle liquidazioni Inpdap a favore del personale trasferito e cessato dal servizio prima della sottoscrizione dell'accordo, per definire le singole posizioni che potrebbero determinare un credito a favore dell'Inpdap.

In occasione del pagamento del saldo l'Inpdap procederà: 1) a conguagliare gli importi versati in più da Apat (ora Ispra) per contributi con le somme pagate in esubero dall'Istituto a titolo di trattamento di fine servizio; 2) a rimborsare a Ispra gli eventuali importi versati e non dovuti dai dipendenti interessati a titolo di contributo di riscatto.

Ovviamente terremo conto anche di eventuali pagamenti - disposti dalle Sedi periferiche - di Tfs e Tfr a favore di Ispra o degli ex iscritti, i cui importi saranno sottratti dal conto finale.

Sono previste, dietro richiesta, verifiche periodiche per risolvere eventuali problemi procedurali, per adeguare l'accordo a eventuali interventi normativi che possano contrastare con i termini pattuiti e per esaminare eventuali ulteriori partite di dare e avere.

B.B.

Per chi chiede l'assistenza fiscale diretta relativa ai redditi 2009

II MODELLO 730 – 2010 all'Inpdap entro il 30 APRILE

Sono 110 mila i dipendenti e pensionati che mediamente ogni anno chiedono l'assistenza Inpdap. Lazio e Lombardia sono le regioni con il più alto numero di "clienti". E tra i capoluoghi Roma e Milano si ritrovano ai primi posti. L'82% dei richiedenti possiede la casa in cui abita. Lo scorso anno portati in detrazione 99 milioni di euro per spese mediche e oltre 13 milioni per interessi sui mutui.

Aprile: va in scena il 730. Entro il 30 aprile lavoratori e pensionati possono chiedere l'assistenza fiscale al proprio datore di lavoro e all'Ente pensionistico per completare il versamento del fisco riferito all'anno 2009. Strumento unico e indispensabile: il modello 730 – davvero uno dei "compagni di vita" del contribuente italiano - che, come precisato dalle istruzioni pubblicate dall'Agenzia delle entrate è facile da compilare, non richiede calcoli e, soprattutto, permette di ottenere i rimborsi direttamente in busta paga o con la pensione, in tempi rapidi. Il modello è composto dal frontespizio per l'indicazione dei dati anagrafici e da alcuni quadri.

1.300.000 pensionati. L'utilizzo ormai comune di questo modello di dichiarazione comporta che oltre 1.300.000 pensionati dell'Inpdap ne facciano annualmente uso.

Un vantaggio da considerare se si deve fare la dichiarazione dei redditi è che questo modello è l'unico che permette la dichiarazione congiunta tra i coniugi, anche se hanno datori di lavoro o enti pensionistici diversi. L'importante è decidere chi è il coniuge dichiarante, in quanto è all'ente che eroga la sua pensione che va consegnata la dichiarazione congiunta. Se il coniuge dichiarante ha più pensioni erogate da enti diversi, può scegliere a chi portare il modello, ma è preferibile, specialmente se c'è un debito d'imposta, consegnarlo a chi paga la pensione più alta. Così, le trattenute hanno possibilità di essere effettuate in tempo più breve.

Da 15 anni. Inpdap ormai da 15 anni offre ai propri pensionati e ai propri dipendenti il servizio di assistenza fiscale diretta. Ciò significa che il pensionato può presentare il modello 730 presso la Sede Inpdap che lo "cura" nel corso dell'anno e il dipendente presso la Sede dove presta servizio. Per i dipendenti che prestano servizio a Roma esistono modalità particolari.

Entro il 30 aprile. Parliamo del pensionato che decide di fruire del servizio di assistenza fiscale fornito dall'Istituto. Deve consegnare entro il 30 aprile alla Sede Inpdap di appartenenza il modello 730-2010. Al momento della consegna, il modello deve essere già compilato e firmato dal pensionato; insieme al 730 va consegnata la busta che contiene sia la scelta a chi destinare l'8 per mille tra Stato, Chiesa cattolica ed altre Chiese di confessioni diverse, sia a chi destinare il 5 per mille tra associazioni che sostengono il volontariato, la ricerca e le attività sociali. In ogni ufficio Inpdap sono pubblicizzati i tempi e le modalità di ricevimento dei modelli, in modo da

Se si chiede l'assistenza dei Caf la dichiarazione va presentata entro il 31 maggio.

eliminare disagi (file, affollamenti) ai pensionati. Gli operatori sono pronti a suggerimenti e consigli e cercano di alleviare al pensionato la sempre presente preoccupazione che si insinua

in tutti noi al momento di fare una dichiarazione al fisco.

Rimborsi subito. Del resto, presentare il 730 vale sicuramente la pena, perché dà la possibilità, alla maggior parte dei contribuenti che ne fanno uso, di recuperare nella pensione di agosto un po' dei soldi spesi nel corso del 2009, ad esempio per acquistare medicine per sé e per i familiari a carico, pagare gli interessi sul mutuo, mandare i figli in palestra, fare lavori di ristrutturazione nell'abitazione, aver pagato i contributi alla colf, aver acquistato un nuovo frigorifero, etc.

Dipendenti Inpdap. Anche i dipendenti Inpdap possono presentare direttamente nella Sede in cui lavorano il modello 730. Per i dipendenti che prestano servizio a Roma negli uffici della Direzione generale, c'è la possibilità di consegnare personalmente il modello presso l'Area Tributi della Direzione centrale Ragioneria o inviarlo tramite la segreteria della propria Direzione. Gli ex dipendenti che hanno la pensione integrativa delle ex gestioni Enpas o Enpdep possono consegnare direttamente i propri modelli 730 o inviarli tramite posta con raccomandata sempre all'Area Tributi.

Eventuali rettifiche. Consegnato il modello, si deve attendere che, tra fine aprile e maggio, venga elaborato e restituito tramite posta ai pensionati e direttamente ai dipendenti Inpdap. A questo punto la cosa più importante da fare per il contribuente è verificare la mancanza di errori nel modello elaborato, perché altrimenti deve essere

richiesta immediatamente la rettifica all'ufficio dove è stato presentato.

Entro il 31 maggio. In alternativa alla richiesta di assistenza diretta all'Inps i lavoratori e i pensionati possono presentare il modello 730 ai centri di assi-

stenza fiscale (Caf), anziché al proprio ente pensionistico o al proprio datore di lavoro. I centri sono sparsi su tutto il territorio e possono assistere il "cliente" già nella preliminare fase della compilazione dei dati. In questa evenienza c'è un mese di tempo in più: il modello

può essere presentato entro il 31 maggio. L'assistenza indiretta dei Caf è molto richiesta ed è la più gettonata. Ad esempio, nell'ambito Inpdap circa 110.000 pensionati e dipendenti richiedono l'assistenza diretta e 1.200.000 persone si recano al Caf.

STATISTICHE & CURIOSITA'

Dalle dichiarazioni consegnate direttamente all'Inpdap nel corso degli ultimi tre anni ricaviamo come primo dato di massima che gli **uomini** dichiaranti sono più delle **donne**:

Sesso	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
maschi	68.744	62.117	58.964
femmine	52.092	48.329	46.056

Le **dichiarazioni singole** sono di gran lunga più numerose di quelle congiunte:

Tipologia	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
single	98.609	89.976	85.508
congiunte	22.118	20.358	19.403

Le **cinque regioni** dove sono presentate più dichiarazioni sono:

Regione	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Lazio	23.258	21.174	20.521
Lombardia	18.155	16.891	16.283
Veneto	9.370	8.770	8.227
Toscana	8.571	7.885	7.571
Piemonte	8.170	7.707	7.497

Tra i **capoluoghi** di regione, le cinque città più attive sono:

Città	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Roma	19.605	17.817	17.261
Milano	9.831	9.079	8.688
Torino	4.745	4.493	4.317
Firenze	3.307	3.053	2.888
Genova	3.250	3.040	2.881

Nel 2009 sono state portate in detrazione 98,8 milioni di euro di spese mediche (erano 103,1 milioni nel 2008 e 107,5 milioni nel 2007). Le spese portate in detrazione per il pagamento di interessi sui mutui sono state 13,3 milioni di euro nel 2009 (erano 13,1 milioni nel 2008 e 14,2 milioni nel 2007).

Mediamente nei tre anni considerati, l'82% dei richiedenti l'assistenza fiscale all'Inpdap è proprietario della **prima casa**:

Dati	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Dichiarazioni presentate	120.836	110.446	105.020
Prime case dichiarate	99.713	91.772	88.228

Convenzione Inpdap-Inps: botta e risposta tra i due Istituti

Malattia

IL CERTIFICATO CORRE SULLA



Tra Inpdap e Inps siglata una specifica convenzione in tema di certificazione di malattia da parte dei pubblici dipendenti, che ora è trasmessa dai medici all'Inps in via esclusivamente telematica. Ma come può l'Inps identificare persone "sconosciute" alla propria anagrafe e stabilire il datore di lavoro dell'ammalato, cioè l'Ente che deve attivare la visita di controllo dell'assente?

Con la convenzione i presidenti/commissari dell'Inpdap Crescimbeni e dell'Inps Mastrapasqua hanno concordato una piattaforma di relazioni telematiche per risolvere il problema, creato dalla trasmissione telematica delle certificazioni mediche soltanto a un unico collettore: l'Inps.

C – L'Inps riceve il certificato e ne dà comunicazione all'Inpdap per la "identificazione" dell'ammalato.

D – L'Inps "esplora" nei propri archivi informatici e comunica all'Inpdap il nominativo dell'Ente da cui dipende il lavoratore ammalato.

E – L'Inpdap inoltra il certificato all'amministrazione interessata.

Il tutto attraverso un "servizio sincrono" in cooperazione applicativa.

Nella convenzione le parti si sono obbligate a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali e che essi non siano

utilizzati per fini diversi. L'accordo Inpdap-Inps è immediatamente esecutivo, dura cinque anni (2010-2014) e può essere rinnovato.

Sanzioni. La mancata trasmissione per via telematica della certificazione medica riguardante assenze di lavoratori per malattia costituisce (art.69 del decreto legislativo 150/2009, che ha introdotto l'art. 55-septies del decreto legislativo 165 del 2001) un illecito disciplinare. In caso di reiterazione scatta la sanzione del licenziamento ovvero, per i medici in rapporto convenzionale con le Asl, della decadenza dalla convenzione.

Andata e ritorno. Al di là delle modalità tecniche di cooperazione tra le due amministrazioni, che prevedono il trattamento delle informazioni mediante procedure automatiche senza l'intervento di operatori, la situazione si presenta nel seguente modo.

A – L'impiegato pubblico ammalato deve rivolgersi al medico per la certificazione di malattia.

B – Il medico - o la struttura sanitaria - trasmette il certificato all'Inps on-line, vale a dire con il mezzo telematico (e secondo le modalità stabilite per la trasmissione di tali certificati nel settore privato).



Sergio Sarrocco

Italia, paese innovativo in tema di previdenza pubblica

CON DUE STABILIZZATORI AUTOMATICI LA PENSIONE TORNA IN SALUTE

*Pubblichiamo alcuni passi dell'intervento di **Alberto Brambilla**, Presidente del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale del Ministero del Lavoro, tenuto presso la Commissione bicamerale di vigilanza. I due stabilizzatori: la revisione dei coefficienti di trasformazione e l'aumento dell'età pensionabile. Che pensione attende i giovani di oggi quando avranno 65 anni?*



Il rapporto spesa pubblica-Pil evidenzia che in questi anni è avvenuta una stabilizzazione: la spesa è cresciuta in linea con quelle che erano le previsioni.

Sul piano normativo il nostro Paese si può considerare tra i più innovativi, in quanto sono stati introdotti due stabilizzatori automatici di grande portata che, per la verità, sono passati leggermente in sordina. Il primo stabilizzatore automatico è dato dai coefficienti di trasformazione che, in seguito alla legge 24 dicembre 2007, n. 247 verranno rivisti con cadenza triennale. Su questo punto esiste una raccomandazione generale da fare: a differenza, per esempio, della Danimarca, dell'Olanda o della Svezia, noi

abbiamo i dati sulla speranza di vita con un certo ritardo, per cui si corre il rischio di eseguire delle elaborazioni su dati ormai vecchi. La prima volta che abbiamo compiuto queste elaborazioni per l'anno 1994 e per la legge n. 335 del 1995, ci siamo basati, ad esempio, su dati Inps del 1989 e su dati Istat del 1990.

Revisione dei coefficienti. Quando abbiamo stilato la prima revisione dei coefficienti di trasformazione nel 2006, andati in vigore con la legge n. 247 del 2007 dal 10 gennaio 2010, ossia da quest'anno, evidentemente il gradone era tale in quanto erano passati tanti anni di speranza di vita. La raccomandazione è, quindi, di

poter disporre dei dati e degli indicatori Istat più rapidamente, in modo che si possano elaborare i coefficienti con cadenza triennale. Di fatto questi stabilizzano, non regalano e non portano via nulla, in quanto il montante messo da parte dai lavoratori attivi per la loro pensione è calcolato in funzione alla speranza di vita. Pertanto, se la speranza di vita aumenta, si riduce leggermente la prestazione, o comunque aumentano i requisiti; se, ahimè, la speranza di vita si riduce - attualmente, però, cresce di circa tre mesi ogni anno -, aumentano le pensioni, in quanto il montante rimane lo stesso.

Cresce l'età di pensione. Il secondo stabilizzatore automatico è stato introdotto lo scorso anno con la legge 3 agosto 2009, n. 102 ed equalizza la speranza di vita all'età di pensione, per cui, senza compiere grandi salti, a partire dal 2015, ogni anno l'età di pensionamento aumenterà di quel poco che aumenta la speranza di vita. Con questi due stabilizzatori siamo in grado di garantire alle generazioni future che il sistema pensionistico possa reggere. Si tratta di sistemi innovativi che ci mettono al riparo da imprevisti, tant'è vero che le ultime statistiche di Ocse e di Eurostat indicano il nostro Paese come uno tra i più stabili da qui al 2050, anno dell'analisi.

Disavanzo 2 miliardi. Per quanto riguarda le risultanze di gestione - abbiamo analizzato ogni singola gestione - è emerso che il totale complessivo tra le entrate e le uscite presenta un disavanzo di due miliardi. Abbiamo voluto evidenziare che questo disavanzo sarebbe stato maggiore, ossia dieci miliardi di euro, se non avessimo inserito tra le attività il surplus delle casse di previdenza privatizzate, che è pari a 2,4 miliardi di euro l'anno, e il surplus della gestione separata dell'Inps, che essendo molto giovane equivale a circa sei miliardi e mezzo di euro.

Senza questo avanzo, avremmo

avuto un disavanzo complessivo di sistema di circa dieci miliardi. Occorre tenere presente, comunque, che a tale risultato negativo di due miliardi si devono sommare 32,6 miliardi di euro, ossia la somma pagata dalla fiscalità generale per finanziare la Gias, cioè la gestione degli interventi assistenziali presso l'Inps e le varie gestioni.

Prestazioni locali. Inoltre, per la prima volta, sulla base di stime operate dalla Ragioneria Generale dello Stato, abbiamo cominciato a inserire tutte le spese degli enti locali. Si tratta semplicemente di stime, in quanto non abbiamo ancora una contabilità nazionale. In molte parti d'Italia, infatti, Comuni, Province e Regioni - soprattutto i Comuni - erogano alle pensioni basse delle aggiunte che vanno dai cento e ai trecento euro. Pertanto, escluse le Province autonome di Trento e Bolzano, che rientrano nella contabilità nazionale in quanto hanno istituzionalizzato tale funzione e stipulato un accordo con l'Inps, tutte le altre sono state stimate.

Per il momento si pensa che a livello complessivo vi possa essere una spesa di circa 80 euro per abitante, una spesa, quindi, davvero molto rilevante in termini di prestazioni aggiuntive sul comparto previdenziale. Abbiamo voluto inserire anche queste spese per dimostrare che, tutto sommato, ci troviamo in una situazione migliore rispetto ad altri Paesi in termini di rapporto spesa-Pil.

Tassi di sostituzione. Per quanto riguarda i tassi di sostituzione sono state fatte delle proiezioni e ormai in tutta Europa finalmente si utilizza il concetto del tasso di sostituzione netto e non lordo. Quando un soggetto va in pensione ha un carico fiscale che è leggermente inferiore, in quanto non paga più i contributi, e così via. La soluzione è molto logica, in quanto ad una persona che oggi prende 60 mila euro di reddito lordo, concretamente, alla fine gliene rimangono in mano 31 o 32 mila. La disponibilità effettiva di spesa, quindi, è

questa. Lo stesso discorso vale quando si va in pensione. La pensione lorda non interessa al pensionato. A lui interessa sapere quanto gli arriva netto sul conto corrente quando l'Inps gli manda il modellino dell'accredito.

A livello di Ageing Working Group europeo, abbiamo, dunque, considerato questi rapporti, che sono più logici, per ogni singolo Paese; ogni singolo Paese, infatti, ha delle contribuzioni diverse.

Tutto questo per dire che rispetto al vecchio metodo retributivo è ovvio che le prestazioni sono calate, tuttavia, voi sapete bene che, soprattutto nel sistema pubblico, fino a qualche anno fa si poteva andare in pensione anche con il 110 per cento dell'ultimo stipendio (c'era, infatti, il gradino, lo scatto finale, etc.).

Per alcune categorie, il coefficiente di calcolo per ogni anno era addirittura del 2,6 - 2,8. Alcuni avevano addirittura il 3, per cui con quaranta anni si andava al 120 per cento dello stipendio. Allo stesso modo, ricordiamo che, nel pubblico impiego, si poteva andare in pensione con quindici anni, sei mesi e un giorno.

Giovani generazioni. Queste non sono cose di cento anni fa, ma del 1995-97, quando cioè il Governo Prodi ha effettuato la revisione equiparando i dipendenti pubblici a quelli privati. Tutte le riforme introdotte hanno cercato di porre rimedio a questo tipo di situazione. Rispetto a tali «ingenerosi» regali, che pesano sul debito pubblico e quindi sulle giovani generazioni, è ovvio che i tassi di sostituzione oggi sono più bassi. Tuttavia, se si guarda al livello di tassi di sostituzione netti, ancora nel 2050 un giovane anche considerando che vada in pensione a 60 anni - anche se certo non potrà andarci, in quanto già nel 2015 si passerà a 63 - avrà circa il 60 per cento dello stipendio, che, come tasso di sostituzione netto, è il dato più elevato tra quelli della Comunità europea.

Se auspichiamo che la speranza di vita aumenti, e che quindi l'età di pensionamento la segua, perché il rapporto sia pari, all'età di 65-67 anni avremo un tasso prossimo a circa il 68 per cento, che è veramente un buon tasso di sostituzione. Se, oltre a ciò, un soggetto provvede anche ad una previdenza complementare, arriva davvero ad un buon livello.

WELFARE EUROPEO A CONTI FATTI NOI SIAMO UN PUNTO E MEZZO SOPRA

“ La Comunità europea, con il Sistema europeo di statistiche integrate sulla protezione sociale (Sespros), ha una voce ben precisa, che è «esclusione sociale». Le operazioni di assistenza al domicilio degli anziani soli fanno parte, ad esempio, delle azioni contro l'esclusione sociale. Noi queste categorie non ce l'abbiamo.

Abbiamo effettuato delle campionature su molti comuni che erogano delle prestazioni aggiuntive per i pensionati che si presentano con il cedolino dell'Inps e dimostrano che prendono 600 euro di pensione. Se hanno qualche problema familiare il Comune li integra con 100, 150 o 200 euro. Questa operazione, però, non compare, in quanto riguarda le spese che sostiene il Comune. Abbiamo chiesto conto di ciò alla Ragioneria Generale e al Ministero dell'Economia, e ci è parso utile segnalarlo. Nell'ambito della contabilità nazionale il nostro welfare complessivo risulta circa un punto di Pil in meno rispetto alla media dei Paesi dell'Unione; in realtà, forse dovremmo essere un punto e mezzo al di sopra, in quanto consideriamo zero la casa e non abbiamo una contabilità precisa come per esempio ha la Francia, che contabilizza tutto nei minimi particolari”.

Riprendiamo l'argomento del servizio militare, già analizzato precedentemente sotto l'aspetto della sua incidenza sulla pensione, vediamo qual è la sua utilità rispetto al trattamento di fine servizio, che spetta al personale assunto nelle pubbliche amministrazioni a tempo indeterminato entro il 31/12/2000.

Il trattamento di fine servizio (tfs) si distingue in **indennità di buonuscita** per il personale civile e militare dello Stato e **indennità di fine servizio** per i dipendenti degli enti locali.

Il trattamento spetta a entrambe le categorie di lavoratori che hanno conseguito almeno un anno consecutivo di iscrizione al fondo previdenziale dell'Inpdap. Osserviamo nello specifico come si può far valutare il servizio militare svolto nel calcolo delle indennità.

A titolo gratuito. Per tutti coloro che hanno fatto il militare di leva a cavallo o successivamente alla data del **30 gennaio 1987** (data di entrata in vigore della legge 958/86), il servizio è valutato a domanda - a titolo gratuito- ai fini del calcolo del trattamento di fine servizio. Infatti l'art. 20 della stessa legge stabilisce che il servizio militare prestato da un cittadino prima dell'immissione in una posizione di

L'incidenza della naia sulle buonuscite e sulle indennità di fine servizio

CON IL SERVIZIO MILITARE LA LIQUIDAZIONE E' PIU' RICCA

In alcuni casi il servizio è valutato gratis, in altri è necessario il riscatto a pagamento.

ruolo civile (in servizio permanente effettivo o in servizio continuativo per i militari) presso una pubblica amministrazione, è **utile ex se** ai fini previdenziali. Il servizio prestato come ausiliario nei Corpi di Polizia o come obiettore di coscienza è equiparato a quello di leva. Anche agli allievi delle accademie, delle scuole formative degli ufficiali, etc., che abbiano seguito i corsi per almeno 24 mesi, l'anno di leva ai fini del trattamento di fine servizio è valutato gratuitamente.

A titolo oneroso. Il dipendente pubblico, che ha svolto il servizio militare

prima del 30 gennaio 1987, perde il diritto all'accredito gratuito del servizio militare. Per farlo riconoscere nel trattamento di fine servizio deve presentare domanda di riscatto, in questo caso a titolo oneroso.

Domanda di riscatto. Il personale degli Enti locali e del comparto Sanità può presentare la domanda di riscatto del servizio di leva direttamente alla sede Inpdap competente. Il personale statale deve presentare la domanda di riscatto all'amministrazione di appartenenza, che provvederà a certificare il periodo richiesto dal dipendente, i dati anagrafici e la situazione economica e giuridica di quest'ultimo. Entro sei mesi dalla richiesta l'amministrazione del dipendente, dopo aver compilato il modello, deve inviare la domanda alla sede Inpdap della provincia in cui il lavoratore presta la propria attività. L'Inpdap, ricevuta la domanda, provvede a deliberare in merito e a darne comunicazione con raccomandata A.R.: il dipendente ha 90 giorni di tempo per accettare o rinunciare al provvedimento di riscatto.

Manuela Massini



Per la Polizia di Stato e il Corpo di Polizia Penitenziaria

CON L'imbarco CRESCONO BUSTA PAGA E PENSIONE

Da gennaio 2002, e per il personale dirigente da gennaio 2004, l'indennità di imbarco, attribuita al personale della Polizia di Stato e del Corpo di Polizia penitenziaria è valutabile anche ai fini della pensione. In precedenza l'indennità, come le altre indennità operative del personale militare, è stata assegnata al citato personale nella misura del 55% di quella indicata dalla legge 78/83 e senza inserimento nel calcolo della pensione.

Sulla base di ciò Inpdap, dopo un'analisi delle norme seguite nel tempo e di pronunce giurisprudenziali, ha diffuso nuove istruzioni operative sulle modalità di calcolo.

Per i periodi di imbarco viene valutata in pensione l'indennità di impiego operativo di base, maggiorata per ogni anno di servizio effettivo di imbarco prestato (nel quale è stata percepita l'indennità) fino a

un massimo di 20 anni. L'indennità di imbarco in sede pensionistica è così valutata:

- Quota A = nella misura del 55% dell'indennità mensile di impiego operativo di base alla cessazione, maggiorata della percentuale prevista dalla L. 78/83 per ogni anno di servizio prestato in imbarco;
- Quota B = in relazione agli importi percepiti nel periodo di riferimento.

Il personale che rientra in servizio ordinario e non ha diritto a tale compenso ottiene l'indennità di "trascinamento", che come retribuzione fissa e continuativa incide nella determinazione della quota B di pensione.

Patrizia D'Attanasio

Bilancio dell'attività Inpdap nel 2009

2.690.000
pensioni Inpdap

COME SONO
DISTRIBUITE

Sono 2.690.000 le pensioni in carico all'Inpdap alla data del 31 dicembre 2009. E nel corso del 2009 sono state liquidate 131 mila nuove pensioni, più del 2008 ma meno del 2006 e del 2007. Ecco in tabella il totale delle pensioni in pagamento al 31 dicembre dei rispettivi anni.

PENSIONI IN PAGAMENTO AL 31 DICEMBRE DEI RISPETTIVI ANNI

ANNO	DIRETTE	INDIRETTE	REVERSIBILI	TOTALE
2007	1.984.917	150.644	471.993	2.607.554
2008	2.017.093	142.320	488.678	2.648.091
2009	2.056.910	146.593	487.010	2.690.513

Il maggior numero di pensioni in pagamento è nel Lazio: 327.563, regione tallonata da Lombardia con 312.797. Seguono Campania con 238.396, Sicilia con 218.692 ed Emilia Romagna con 205.408.

Quante pensioni nuove vengono liquidate ogni anno? Il numero oscilla da 127 mila a 153 mila. Vediamo l'andamento degli ultimi quattro anni.

PENSIONI NUOVE LIQUIDATE DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE

ANNO	DIRETTE	INDIRETTE	REVERSIBILI	TOTALE
2006	91.663	6.359	29.174	127.196
2007	116.996	5.573	30.578	153.147
2008	82.712	5.759	31.603	120.074
2009	94.099	5.804	30.798	130.701

E delle 94 mila del 2009 qual è la ripartizione per tipologia? Eccola.

PENSIONE DI ANZIANITA': LA PIU' GETTONATA

TIPOLOGIA	NUMERO	INCIDENZA
Anzianità	45.293	48,13%
Vecchiaia	24.013	25,52%
Part-time	16.967	18,03%
Inabilità	5.354	5,69%
Privilegio	2.472	2,63%
Totale	94.099	100,00%

Di nuovo il **Lazio** è la regione con il più alto numero di pensioni liquidato nel 2009: esattamente 11.737. Ma la Campania è a un'incollatura: 11.640 pensioni. Seguono Sicilia con 9.570 e Lombardia con 9.111.

Nel corso del 2009 gli uffici Inpdap hanno liquidato nell'83,69% dei casi la pensione nuova diretta senza soluzione di continuità con lo stipendio, migliorando la percentuale (68,20%) raggiunta nel 2008.

Matrimonio bis del pensionato di reversibilità

ALLA LISTA DI NOZZE

PARTECIPA ANCHE L'INPDAP

Con una "dote" pari a 26 mensilità di pensione pagate in unica soluzione

Il coniuge superstite titolare di pensione (sia esso vedovo o vedova), che contrae un nuovo matrimonio, perde il diritto alla pensione di reversibilità ed ha l'obbligo di comunicare all'Inpdap la variazione del proprio stato civile. Può comunque richiedere la "dote", ovvero il pagamento di una indennità una tantum, di importo corrispondente a due annualità, comprensive della 13^a mensilità, della pensione che riscuoteva alla data del nuovo matrimonio (26 mensi-

lità in tutto).

L'assegno pagato al coniuge superstite risposato è assoggettato all'aliquota Irpef in vigore al momento dell'effettiva corresponsione, indipendentemente dalla data del matrimonio.

Questo è, in estrema sintesi, il significato delle disposizioni contenute in un decreto del 1945 (decreto legge luogotenenziale 39 del 1945), la cui applicazione riguardava in passato soltanto gli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria gestita dall'Inps. La legge di riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare (legge n.335 del 1995, art.1 comma 41) ne ha esteso l'applicazione anche alle pensioni del settore pubblico.

Simona Gabrielli



Antonio Vernuccio

Pensione di vecchiaia per le donne iscritte al Fondo speciale Ferrovie dello Stato

L'ETA' RESTA FERMA A 60 ANNI



Dal 1° gennaio 2010 sale a 61 anni l'età minima delle donne – che operano nel campo del pubblico impiego e sono iscritte a forme esclusive dell'assicurazione generale obbligatoria Inps - richiesta dalla legge 102/2009 per avere la pensione di vecchiaia.

L'aumento del requisito anagrafico vale anche per le lavoratrici iscritte al Fondo speciale Ferrovie dello Stato?

La risposta è no. Ricorda il Ministero del Lavoro che la sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee, che ha imposto all'Italia di aumentare l'età pensionabile delle donne del pubblico impiego, "circoscrive la platea delle destinatarie alle sole dipendenti delle pubbliche amministrazioni iscritte all'Inpdap", e questo perché le gestioni previdenziali dei dipendenti pubblici presso l'Inpdap costituiscono "un regime pensionistico professionale in ragione delle caratteristiche peculiari che disciplinano il loro rapporto di lavoro con lo Stato, con altri enti e datori di lavoro pubblici".

Queste condizioni, a detta del ministero, non si rinvengono nel caso in questione "trattandosi di lavoratrici che intrattengono con la parte datoriale, per effetto dei processi di privatizzazione della stessa, rapporti di lavoro di natura privatistica e la cui tutela previdenziale è demandata al Fondo speciale Fs".

Risultato? Le interessate, una volta raggiunto il limite di servizio previsto per il proprio profilo professionale, continuano, a domanda, ad avere diritto alla pensione di vecchiaia dal compimento del 60° anno di età.

Soggiorni in Italia e all'Estero per i giovani :
il valore della vacanza Inpdap.

ASSISTENTI OSSERVATORI

UNA RETE PROTETTIVA E
OPERATIVA
PER COMPLETARE
IL BENESSERE DEI RAGAZZI

Un ruolo fondamentale per evitare incidenti, verificare attivamente il regolare svolgimento del soggiorno, arricchire l'esperienza dei ragazzi.



Dall'inizio alla fine del soggiorno delle vacanze assegnate ai ragazzi dall'Inpdap, che si suddivide in 4 turni di 15 giorni dall'ultima settimana di giugno ad agosto, è necessario garantire il controllo, la verifica, la segnalazione e la dichiarazione di conformità del servizio, che costituiscono la base di valutazione dell'operato delle società di gestione. Sono tre i momenti di osservazione: 1) gli assistenti osservatori; 2) l'audit; 3) la documentazione.

Il ruolo degli assistenti osservatori è fondamentale. Perciò nel Piano 2009 è stato stabilito di creare una rete operativa, stimolando nei colleghi disponibili a svolgere tale importante compito, da svolgere con determinata capacità di osservare, monitorare e gestire disfunzioni tra quanto proposto e quanto fornito da ogni operatore.

Lo scorso anno l'assegnazione di data e destinazione è stata effettuata con sistema Random, in modo fortuito e ha previsto un incarico settimanale in Italia e uno all'estero, quest'ultimo con nozione di lingue straniere. L'obiettivo è stato quello di istituzionalizzare e aggiornare un albo degli osservatori fondato su esperienze gestionali degli anni precedenti, tenendo conto delle attività svolte, conoscenza lingue, privilegiando colleghi operanti nei convitti, i responsabili degli uffici per le relazioni con il pubblico (Urp), etc.

Il compito degli ispettori audit invece è di verificare e vigilare le attività svolte nelle strutture e l'operato degli osservatori. Un doppio controllo, che consente con la consultazione e disamina dei diari di bordo redatti dagli osservatori e della documentazione acquisita, di verificare eventuali inadempienze e migliorare l'offerta per gli anni successivi.

Il compito assegnato all'assistente osservatore è un

arricchimento di contatto, singolare in una realtà pubblica, è un valore aggiunto alla propria professionalità, soprattutto nel fronteggiare tutti gli eventi, dove è richiesta la massima competenza. I ragazzi durante il soggiorno vedono nel dipendente Inpdap un punto di riferimento, una specie di "genitore illuminato", pronto ad affrontare qualsiasi situazione. E' necessario assumere un comportamento trasparente e rigoroso istituzionale, che non ha come fine l'applicazione di sanzioni e penali alle società per eventuali inadempienze, ma assicurare il benessere e la sicurezza ai ragazzi.

Patrizia D'Attanasio

“L'UTILITA' DELLA MIA MISSION, HO DATO E HO PRESO MOLTO”

Le impressioni in presa diretta di **Carmen Boito, Inpdap di Belluno**, che nel 2009 ha fatto la sua prima esperienza di osservatore in Italia e all'estero.

Assistente/operatore: perchè questa esperienza? Il nostro Istituto si contraddistingue con queste prestazioni dagli altri Istituti di previdenza. E il Piano industriale vuole incrementare questi benefici.

Lavoro all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp) e stagionalmente vivo le ansie dei genitori combattuti sul far

partecipare i ragazzi a questa bella esperienza e la necessità di avere garanzie sulla vacanza. Sapò rispondere alle loro richieste?

Mi piacciono le sfide. Ho 46 anni e qualche neurone in meno. Ho due figli, un marito. Lasciamo che per un

paio di settimane provino ad arrangiarsi, ho pensato, così si accorgono del lavoro che fa una mamma e una moglie. Voglio mettermi alla prova, viaggiare, superare le difficoltà della lingua, magari impararla meglio. Adattarsi al cibo, alle abitudini diverse. Misurarsi nelle relazioni umane e professionali fuori dal guscio protetto della

sede. Qui sei sola, senza un cartellino che ti identifichi, un ufficio che ti qualifichi. Il risultato dipende solo dalla tua capacità di relazionarti. Sono mamma di Luciana di 14 anni e di Michele di 11. Entrambi in età di vacanza studio Inpdap. Voglio vedere con i miei occhi come funzionano le vacanze, glielo racconterò e li convincerò a partecipare.

La settimana in Italia l'ho trascorsa in montagna, in una struttura alberghiera a 1500 metri, con bambini dai 7 agli 11 anni. All'estero sono stata "randomizzata" in Irlanda con ragazzi di 14 e 16 anni. Il supporto fornito dalla Direzione del Welfare e' stato



Dublino - Oscar Wilde park

buono. L'incontro a Roma, il kit dell'osservatore. Nella struttura irlandese ho lavorato con un ispettore dell'audit, da lui ho imparato molte cose.

Ancora prima di partire, raccogliendo le voci di corridoio, avevo capito che e' un lavoro antipatico. I nostri

clienti non capiscono bene da che parte stai e talvolta vengono fuorviati. Per la società sei una spia. Quando sono arrivata nella struttura ho percepito un certo timore e sospetto, ma dai bambini e dai ragazzi ho invece intercettato un atteggiamento positivo nei miei confronti. Qualche volta si rivolgevano anche a me per i loro problemi.

E' importante quando si arriva in struttura presen-

tarsi, spiegare qual è il proprio ruolo, e cos'è l'Inpdap. Ho sentito subito l'utilità della mia mission. Non sono serviti grossi interventi perchè le cose prendessero il giusto verso. E in verità le società si adoperavano per migliorare o riportare la situazione agli standard prefissati. Ho capito comunque che il ruolo dell'osservatore viene interpretato nei modi più svariati. Per chi sa apprendere è un'occasione di crescita professionale e personale: sviluppa e incrementa il senso di appartenenza. Sarebbe un peccato esternalizzare questo servizio!

Modello **Red 2009** le ultime scadenze

Anche quest'anno si è giunti alla fase finale delle operazioni legate ai modelli Red presentati nel 2009, influenti per la rideterminazione delle pensioni erogate nel corso dell'anno. Le ultime dichiarazioni sono pervenute all'Inpdap dai Caf e dai professionisti abilitati entro il termine del 31 dicembre scorso.

In particolare, i pensionati che hanno presentato la dichiara-

zione dei redditi percepiti nel 2008 in ritardo rispetto all'ultima scadenza prevista, il 9 novembre 2009, e per i quali sia risultato un reddito superiore rispetto a quello per cui è stato corrisposto il trattamento pensionistico, hanno avuto l'adeguamento della rata mensile di pensione a decorrere dal mese di febbraio 2010. Come comunicato con apposita lettera inviata agli interes-

sati il debito maturato viene recuperato dal rateo di pensione del mese di maggio 2010. Solo nel caso di coloro che hanno presentato dichiarazione di rettifica, il recupero di quanto dovuto è stato applicato a partire dal rateo del mese di marzo, anziché di maggio.

E.O.

**SOGGIORNI SENIOR
SOGGIORNI JUNIOR**

**42.740
POSTI
A DISPOSIZIONE**

Parte la stagione 2010 per agevolare gli studi e le vacanze di studenti e pensionati. Un grosso sforzo finanziario & organizzativo dell'Inpdap per rendere effettivi gli interventi sociali del welfare in favore delle famiglie.

Circa 43 mila posti a disposizione per giovani studenti e per pensionati: è questa la cifra globale dell'operazione Inpdap per i soggiorni junior e senior del 2010. Per l'esattezza: 42 mila posti per figli e orfani di dipendenti, di iscritti e di pensionati Inpdap e 740 per pensionati dell'Istituto.

E' un grosso sforzo che rafforza il profilo sociale dell'Inpdap, doverosamente chiamato alla responsabilità di svolgere bene il proprio compito nell'ambito delle proprie competenze, tra le quali ha un posto di assoluto rilievo quella volta al sociale (prestiti, mutui, master, vacanze studio, etc.).

La crisi economica di questi anni non ha risparmiato il mercato del lavoro e dei consumi. Ed è proprio partendo da questa delicata e preoccupante situazione che l'Istituto vuole fare la sua parte nell'ambito del ruolo istituzionale che la legge gli assegna e che sotto questo aspetto lo connota, diversificandolo, dagli altri Enti previdenziali.



**SOGGIORNI
PER STUDENTI**

Sono 42 mila posti in Italia e all'estero in favore dei figli e orfani di dipendenti, di iscritti e di pensionati Inpdap. Il ventaglio degli interventi è ampio: a) vacanze a tema sportivo, ricreativo, educativo e culturale in Italia presso strutture marine e montane (15 mila giovani); b) soggiorni all'estero per lo studio di lingue straniere presso college, università e strutture turistiche



(27 mila giovani). Nelle vacanze sub a) 10 mila giovani avranno anche lo studio della lingua inglese. Da quest'anno c'è una interessante novità, per ampliare in modo significativo e moderno il pacchetto dei servizi: per 4 mila di essi è a disposizione un progetto di orientamento allo sport in almeno quattro discipline, di cul-

tura alimentare, di educazione civica e di legalità.

Nei soggiorni sub b) i giovani avranno a gruppi l'insegnamento delle lingue inglese, francese, tedesca e spagnola.

In tutti e due i casi si tratta di turni di quindici giorni e quattordici notti, tutto compreso. I turni inizieranno dalla fine del mese di giugno / inizio mese di luglio.

La domanda. La domanda di partecipazione va redatta sul modulo ufficiale Inpdap e presentata entro il 6 aprile (il giorno successivo a "Pasquetta") agli uffici competenti in relazione alla residenza del giovane.

In alternativa si può usare la spedizione per raccomandata (e ricevuta di ritorno), allegando alla domanda fotocopia del documento di identità.

Non sono ammessi altri mezzi di invio (fax, e-mail, etc.).

Per ogni tipologia di beneficio, fascia di età, destinazione, lingua di studio verrà formata una graduatoria di posti disponibili, dando priorità assoluta: 1) ai giovani disabili, 2) agli orfani, 3) ai residenti nelle zone colpite dal sisma, 4) agli appartenenti a nucleo familiare con genitore o fratello con handicap

grave, 5) agli appartenenti a nucleo familiare con almeno quattro figli a carico.

Partenze e turni. Ai giovani vincitori è assegnato il beneficio secondo le seguenti modalità.

A - In Italia, la struttura di destinazione e la data di partenza sono assegnate d'ufficio in relazione al bacino provinciale o regionale di provenienza. Vi sono bacini che, per limitato numero di partecipanti, hanno un unico turno di partenza (non modificabile) e altri che, per l'elevato numero di giovani, hanno più date di partenza (che in tal caso sono eventualmente modificabili, nel limite dei posti disponibili, in accordo con l'organizzatore di viaggi assegnato);

B - All'estero, per ogni lingua prescelta, le assegnazioni del college di destinazione e della data di partenza sono effettuate d'ufficio, cercando di rispettare, dando priorità alla graduatoria e al numero di posti disponibili, l'aeroporto di partenza ed i turni indicati nel modello di domanda di ammissione al concorso.

Il contributo. Per la partecipazione ai sopra descritti benefici, è previsto il versamento di un contributo composto da una quota fissa e da una variabile (quest'ultima calcolata in relazione all'Isee). L'attestazione Isee, in corso di validità alla data di scadenza del bando, deve essere presentata unitamente alla domanda di partecipazione. A chi non allega l'attestazione viene applicata la quota di contributo più elevata.

Il contributo va pagato tramite bollettino di conto corrente (lo invia direttamente l'Inpdap al momento in cui viene comunicata l'assegnazione del soggiorno). Chi non paga entro 15 giorni viene conside-

rato rinunciataro con conseguente assegnazione del posto al giovane successivo in graduatoria.

SOGGIORNI PER PENSIONATI

Per i pensionati sono a disposizione 740 posti, per soggiorni della durata di due settimane, dedicati alla ricreazione, allo sport e alla cultura, presso strutture turistiche di terzi, con classificazione almeno 4 stelle



e presso i convitti Inpdap di Sansepolcro (Arezzo) e Spoleto (Perugia). Il soggiorno "tutto compreso" prevede vitto e alloggio in camera singola con bagno, programma diurno e serale di attività culturali, ricreative e sportive, escursioni giornaliere, assistenza sanitaria, polizza assicurativa. Il soggiorno effettuato nella località termale comprende anche sedute terapeutiche presso strutture convenzionate con il servizio sanitario nazionale.

Cinque graduatorie. I soggiorni sono previsti per i pensionati: a) ti-

tolari di pensione Inpdap diretta, indiretta o di reversibilità; b) iscritti alla "Gestione unitaria per le prestazioni creditizie e sociali"; c) nati dal 1° ottobre 1930 al 31 maggio 1945 (65-80 anni); d) in condizione di autosufficienza psico-fisica.

L'ammissione al beneficio è effettuata sulla base di cinque distinte graduatorie suddivise per località di destinazione scelta dal pensionato. Ciascuna graduatoria è redatta per ordine crescente di indicatore Isee; in caso di parità viene data priorità al concorrente più anziano.

Il contributo. I pensionati devono partecipare ai costi del soggiorno con un contributo che, a seconda dell'autosufficienza economica dell'interessato (indicatore Isee), va da 200 a 400 euro.

Restano a carico del beneficiario: a) le spese di viaggio da e per il domicilio dello stesso rispetto al luogo di destinazione; b) tutto quanto non previsto nel pacchetto ovvero consumazioni extra, escursioni facoltative, etc.).

Coniuge e familiari. Presso le strutture sociali di Spoleto e Sansepolcro, il beneficiario ha, inoltre, diritto alla partecipazione del coniuge convivente, con versamento di una quota forfettaria pari a 600 euro, da versarsi direttamente presso il convitto. Presso le strutture alberghiere, invece, il beneficiario ha diritto alla partecipazione di uno o più familiari accompagnatori, a fronte del pagamento di una somma definita in accordo con l'organizzatore di viaggio.

Il servizio è affidato a qualificati operatori specializzati nelle tipologie di soggiorno oggetto del bando. L'intero periodo del soggiorno è coperto da polizza assicurativa contro ogni evenienza di incidenti, furti, smarrimenti e altro secondo le vigenti normative.

SITO INTERNET E NUMERO VERDE PER SAPERNE DI PIU'

Le famiglie degli studenti possono consultare il sito internet www.inpdap.gov.it nella sezione "valore vacanza" nella quale sarà periodicamente possibile verificare lo stato della pratica, l'esito del concorso, l'assegnazione del beneficio, date e orari dei programmi di viaggio, etc.

Per qualsiasi emergenza è disponibile l'indirizzo di posta elettronica valore_vacanza@inpdap.gov.it. Per ogni ulteriore informazione è a disposizione il [numero verde gratuito 800 105000](tel:800105000)



Modello 730/2010: all'Inpdap si presenta entro il 30 aprile

I pensionati che hanno richiesto assistenza fiscale all'Inpdap riceveranno una lettera dalla sede di appartenenza con invito a presentare entro il 30 aprile la dichiarazione dei redditi 2009 nei giorni e orari indicati. Informazioni dettagliate e link con notizie regionali sono presenti nella sezione dedicata sul sito istituzionale www.inpdap.gov.it Chi in alternativa si avvale dell'assistenza di Caf e professionisti abilitati può presentare il modello fiscale e la documentazione entro il 31 maggio 2010.

Cud 2010

Entro il mese di aprile saranno inviati i Cud 2010 per i pensionati deceduti, per quelli sospesi e per gli esenti residenti all'estero. La certificazione Cud 2010 di tutti gli altri pensionati, spedita con le istruzioni a febbraio tramite Postel, è disponibile sul sito www.inpdap.gov.it

Pagamento pensioni

In attuazione di una nuova normativa (decreto legislativo 11/2010) da marzo 2010 la pensione è visibile su conto corrente bancario/postale dal giorno di accredito e non più nei tre giorni precedenti. Tale disposizione vale anche per il pagamento degli stipendi.

Terremotati Abruzzo : proroga prestazioni creditizie

Prorogata al 31 dicembre 2010 la sospensione dell'ammortamento di mutui e prestiti erogati a dipendenti, iscritti e pensionati residenti nei comuni di Abruzzo colpiti dal terremoto dal 6 aprile 2009.

Red 2009: ultimo appello entro il 16 aprile

Entro il 16 aprile 2010 i pensionati ritardatari devono presentare all'Inpdap la certificazione reddituale relativa agli anni 2007 e 2008 (mod.730, Unico, Cud) finora non trasmessa agli uffici. A chi non risponderà neanche a questo ultimo appello Inpdap sospenderà con la rata di giugno 2010 la parte di prestazione collegata al reddito, con il contestuale recupero di quanto percepito dal rateo di pensione di gennaio 2009.

Somma aggiuntiva "quattordicesima"

- Chi ha avuto nel 2009 la somma aggiuntiva (cosiddetta quattordicesima) deve comunicare entro il 28 maggio 2010 i redditi individuali del 2009 per percepire con il rateo di pensione del prossimo mese di luglio l'importo relativo al 2010.

Valore Vacanza: domanda entro il 6 aprile

Scade il 6 aprile 2010 il termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso "Valore Vacanza" per soggiorni in Italia e all'estero per figli e orfani di dipendenti, iscritti e pensionati Inpdap. Il bando, il modulo e le istruzioni per la compilazione sono disponibili presso gli Uffici provinciali Inpdap o sul sito www.inpdap.gov.it

Informazioni dalla periferia

Basilicata - Potenza. Dal 2 marzo 2010 ogni primo martedì del mese dalle 10.30 alle 12.30 presso la sede provinciale è presente un funzionario dell'Uici (Unione italiana ciechi e ipovedenti) per dare informazioni sulla prevenzione di malattie della vista a pensionati e iscritti Inpdap. C'è la possibilità di prenotare gratuitamente una visita oculistica. Allo sportello si può "donare la propria voce" per incidere testi letterari o d'utilità per chi ha difficoltà di lettura. Informazioni sulle prestazioni istituzionali saranno disponibili anche su compact disk (cd) audio e in linguaggio braille.

Lombardia - Milano. Dal 23 marzo al 16 giugno 2010 presso la Direzione regionale in via Circo 16 si tiene il corso di alta formazione in diritto e tecnica delle assicurazioni. In via Gonzaga 6 nella sede regionale Inps dal 25 marzo al 25 ottobre 2010 si svolge il corso professionalizzante "Aurelio Donato Candian" in amministrazione, gestione, direzione e controllo delle forme di previdenza complementare e dal 13 luglio al 27 ottobre 2010 il corso di alta formazione in istituzioni e gestione delle forme di assistenza sanitaria pubblica e integrativa. I corsi sono riservati agli studenti vincitori di borsa di studio Inpdap.

Sardegna - Cagliari. I candidati interessati al tirocinio formativo e di orientamento presso una delle sedi provinciali Inpdap, previsto dal "Programma Master and Back - percorsi di rientro 2009", possono presentare la richiesta entro il 9 aprile 2010 alla Direzione regionale di Cagliari in via Delitala 2.



Il Giornale Inpdap
periodico dell'Istituto nazionale di previdenza
per i dipendenti dell'amministrazione pubblica

L.go Josemaria Escrivà De Balaguer, 11 - 00142 Roma

Direttore responsabile
Bruno Benelli

Redazione
Patrizia D'Attanasio - Stefano De Mauri - Simona Gabrielli
Manuela Massini - Enrico Orsingher - Antonio Vernuccio

Segreteria
Francesca Doria

Grafica foto impaginazione
Stefano Carfora - Alberto Leonardi

Sito internet
www.inpdap.gov.it

mail - ilgiornale@inpdap.gov.it

tel. 06 5101 4340
fax 06 5101 4341

Autorizzazione del Tribunale di Roma, sezione per la stampa e l'informazione,
numero 128 del 3 aprile 2009
ISSN 2035-5130



Istituto nazionale di previdenza
per i dipendenti dell'amministrazione pubblica



Arezzo - S. Maria delle Grazie